



IL MANDORLO
RIFIORIRE DOPO UN ABORTO

Un alberello coraggioso

L'inverno era stato freddissimo: neve, gelo e vento per mesi e mesi avevano fatto da padroni sulla terra.

Era passato febbraio, ma nessun fiore osava mostrarsi, nessuna foglia aveva voglia di schiudersi,

“Se viene il vento gelido, per noi è finita” – dicevano le pratoline nascoste sotto terra al calduccio.

“Qui sto bene” - diceva la gemma e rabbriviva sul ramo.

“Quest'anno continueremo a dormire” – ripetevano le viole.

Ma un alberello tutto nero che si alzava diritto sul colle disse:

“Proverò io e se i miei fiori saranno bruciati dal gelo, pazienza, ne metterò degli altri”.

E un mattino mise fuori, timido timido, il primo fiore. Non faceva poi così freddo! Subito ne mise un altro, e poi un altro ancora.

Ben presto la pianta fu tutto uno splendore di petali bianchi. L'aurora che si affacciava guardò commossa l'alberello coraggioso e per premiarlo gli diede i suoi colori.

I petali bianchi si tinsero di un rosa delicato.

Da quel giorno, tutti gli anni, appena l'inverno finisce il mandorlo si copre di petali bianco rosati e annuncia agli uomini che la primavera è vicina.

Leggende di Fiori, di Felicita Riggio Lorenzoni
(La Sorgente Ed., 1960)